



## “C’ERA UNA VOLTA LA FESTA DI OGNISSANTI...”

*La festa delle zucche ... vuote* è il titolo d’un articolo inviato dal Vescovo di San Marino-Montefeltro a tutti, soprattutto ai genitori, per riflettere su una manifestazione che si sta progressivamente sostituendo, nell’immaginario collettivo, alla festa di Tutti i Santi.

*“C’era una volta la festa di Ognissanti... non si tratta dell’inizio di una favola, ma di una amara constatazione, la festa di Tutti i Santi che si celebra il primo novembre, se ne va in pensione sostituita da Halloween, una festa di origine pagana celebrata negli Stati Uniti, ora importata (a forza) anche da noi. Che c’è di male, si chiede qualcuno, se i bambini si divertono a mascherarsi e se ne vanno in giro a bussare alle porte delle case nella notte della vigilia di Ognissanti, intimando, a chi ha il coraggio di aprire: ‘dolcetto o scherzetto’? Apparentemente nulla”,* risponde il Presule. Lo stesso fatto di trovarsi insieme a festeggiare, continua, *“non è negativo in sé, anzi, risponde ad un bisogno propriamente umano, fare festa significa condividere la gioia di vivere e sentirsi parte di una comunità”*.

Tuttavia, il Vescovo invita a non sottovalutare che *“Halloween è una festa totalmente estranea alla nostra tradizione e commercialmente imposta come moda”*; e che *“comunica, dietro le apparenze della festa e del divertimento lecito, un’idea della vita e della morte neopagane e anticristiane. Secondo una presunta tradizione, nella notte di Ognissanti le zucche e le lanterne accese devono tenere lontani gli spiriti cattivi che vengono a farci visita per portarci con loro, cacciarli via vuol dire aver salva la vita, non è necessario far ricorso ad una salvezza che viene dall’alto. Offuscato dal rumore e dai colori della festa, si può trovare un modo godereccio e superficiale di esorcizzare la morte, di tenerla lontana, dimenticarla, eliminarla dall’orizzonte della vita”*.

Per questo monsignor Negri incoraggia ad *“affrontare il tema della morte, soprattutto nei giorni in cui preghiamo per i nostri cari defunti”*, presentandola *“come segno evidente della fragilità dell’uomo e del suo bisogno di redenzione. La morte, per il cristiano, trova senso solo alla luce del mistero della resurrezione di Cristo e della sua promessa che la nostra vita non finirà. Evitare questa fatica sostituendola con una superficiale evasione, può voler dire non solo censurare la morte, ma anche non prendere sul serio la vita. Non intendo demonizzare chi in questo periodo si diverte e fa festa, ma esortare tutti a vigilare su quanto accade attorno a noi e soprattutto su quanto viene proposto impunemente ai più piccoli”*. Si consiglia di leggere il libro di Damien Le Guay *La faccia nascosta di Halloween* (Elledici, Torino 2004).

La Chiesa cattolica mette in guardia su una festa che sta prendendo sempre più piede anche in Italia e che, anzi, per alcuni è divenuta una vera e propria *“mostruosità”*. La definisce proprio così Padre Gabriele Amorth, esorcista della diocesi di Roma, che però non intende demonizzarla. Carlo Climati, scrittore ed autore cattolico di saggi sul mondo giovanile, puntualizza: *“In alcuni casi, potrebbe rappresentare una specie di porta aperta verso una concezione errata della fantasia, avvicinando i giovani al mondo dell’occultismo, della magia e della superstizione”*. Le varie feste esoteriche ed horror rischiano di spingere i giovani *“sulla strada della paganizzazione. Uscendo di notte e concentrandosi su certi party macabri e stregoneschi, si perdono di vista gli appuntamenti proposti dal calendario cristiano. Il ricordo dei santi e dei morti viene sostituito dalla volgarità di certi costumi”*.

Il Vescovo di Acerra, Mons. Giovanni Rinaldi, in una lunga ed articolata lettera aperta invita i cristiani a *“boicottare Halloween”* e i parroci a tenere le porte delle chiese aperte. *“Nella notte di Halloween del 2007 alcuni giovani hanno brutalmente assassinato la povera Meredith a Perugia”*.

Una lettera dai toni forti e decisi, nella quale il Vescovo sostiene che Halloween ha contaminato *“due tra le feste più care al nostro popolo e alla nostra cultura cristiana”*.

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)